ISTITUTO COMPRENSIVO VILLORBA E POVEGLIANO
Via Solferino, n. 14 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
Tel. 0422 910803 – 0422 919633
C. F. 80021160264 - Codice Ministeriale TVIC876001
e-mail: tvic876001@istruzione.it-tvic876001@pec.istruzione.it

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

Delibera n. 51 del Collegio Unitario in data 8 gennaio 2026
Delibera n. 115 del Consiglio d'Istituto in data 8 gennaio 2026

PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI
Allegato al P.T.O.F. 2025 – 2028

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Quadro di riferimento normativo:

VISTO il D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275 "***Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59***";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, **"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"** prevede: **all'art. 1, comma 124:** *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*";
all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la *"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti*";
all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione";
all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo
VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;
D.M. n. 170 del 21 marzo 2016 per l'accreditamento degli Enti di Formazione;
Nota MIUR, prot. n. 2915, del 15 settembre 2016 avente per oggetto Prime indicazioni per la progettazione delle attività di progettazione destinate al personale scolastico;

VISTO **il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 - Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016-2019;**

VISTA la Nota MIUR, prot. n. 17996, del 9 novembre 2016 avente per oggetto Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola - primi orientamenti;
la Nota MIUR, prot. n. 3743, del 3 marzo 2017 avente per oggetto Piano di formazione docenti triennio 2016-2019 – Governance, aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione;
la Nota MIUR, prot. n. 9684, del 6 marzo 2017 avente per oggetto Piano di formazione docenti triennio 2016-2019. Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano. Questioni operative.

VISTI gli artt. dal 65 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA;

VISTO l'art. 36 del CCNL 2019/2021;

VISTO l'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 22206 del 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

	dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
CONSIDERATO	che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 44 C.C.N.L. 18/01/2024)
ESAMINATE	le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
ESAMINATE	le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;
PRESO ATTO	dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Veneto, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;
TENUTO CONTO	dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

PREMESSA

Considerato che la formazione è la fonte di qualsiasi processo di apertura e cambiamento e rappresenta una *leva di crescita culturale e professionale* [art. 36 CCNL 2024], intesa come *strutturale, obbligatoria e permanente* dall'art.1 c. 124 della L. 107/2015 e rappresenta, per il docente, un *diritto-dovere* ai sensi dell'art. 282 D.lgs. 297/1994, il presente Piano di Formazione [quale parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa], si pone come un punto di riferimento per la definizione delle linee programmatiche in materia.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento della scuola e per un'efficace politica di sviluppo del sistema paese.

La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare, oggi più che mai, anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

La legge 107 del 13 luglio del 2015 definisce i contorni di un nuovo panorama di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. L'articolo 1, comma 124, recita: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

In applicazione della legge 107, il MIUR, il 3 ottobre del 2016, ha presentato il Piano Nazionale per la Formazione degli Insegnanti sulla base del quale le singole scuole sono state chiamate ad emanare il proprio piano di istituto.

In questa sede, si ritiene opportuno richiamare alcune delle indicazioni generali presenti nel Piano Nazionale.

AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE RECEPITE DAL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I principali passaggi innovativi	a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento; b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale; c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare; d. l'assegnazione ai docenti di una e-card personale per la formazione e i consumi culturali; e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente
Il senso della formazione	"La formazione in servizio rappresenta, eticamente, oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professione, individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente le risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa".
I principi	1. consente di rafforzare a valorizzare la professione docente; 2. guarda alle prospettive di carriera dei docenti;

	3. consente di documentare (portfolio professionale) il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti; 4. permette di programmare al meglio la formazione negli anni successivi.
Gli obiettivi	a. obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente perché tutto il corpo docente è la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa; b. obiettivi di miglioramento della scuola: la formazione del personale è una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'istituto; c. strategia per lo sviluppo dell'intero paese.

LE NOVE PRIORITÀ PREVISTE DAL MIUR

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016/2019 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

1 Autonomia didattica e organizzativa
2 Valutazione e miglioramento
3 Didattica per competenze e innovazione metodologica
4 Lingue straniere
5 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6 Scuola e lavoro
7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8 Inclusione e disabilità
9 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tali priorità nazionali saranno considerate e contestualizzate dal Dirigente Scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LA GOVERNANCE INTEGRATA DELLA FORMAZIONE

La governance del sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

MIUR	*Piani Nazionali* *Standard di qualità* *Monitoraggio complessivo*
USR	*Task force regionale* *Sostegno agli ambiti* *Monitoraggio territoriale*
RETE DI AMBITO E SCUOLA	*Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali* *Si coordina con altri poli formativi* *Redige il Piano di Formazione dell'istituto*
DOCENTI	*Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti*

Il Piano potrà incentivare la propensione dei docenti a costruirsi PERCORSI PERSONALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE, prendendo atto alla partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate per l'acquisizione di competenze in vista di assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.
Inoltre, non si tratta di obbligare i docenti a **frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari,** ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.
Le migliori esperienze formative, da conoscere e valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di **metodologie innovative quali laboratori, workshop,peer review, mappatura delle competenze** ecc. con un equilibrato dosaggio

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

di **attività in presenza, studio personale**, **lavoro in rete**, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee:

- ✓ organizzare **corsi interni, esterni, in rete, on line e webinar**, **aperti al territorio** sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- ✓ favorire la partecipazione a corsi sulla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle **risorse** sotto indicate:

- **personale docente interno** alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- **soggetti esterni** che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- eventuale **creazione di una rete di formazione** tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

LA TRIPLICE NATURA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO
Il seguente Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati:

- **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il triennio di riferimento
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, con particolare attenzione alle azioni formative e al piano di aggiornamento previsto per il personale docente.
- **Piano di Miglioramento (PdM),** con particolare attenzione agli obiettivi di processo.

Il sistema di formazione permanente proposto dal MIUR intende rispondere a diversi livelli di bisogni formativi che, integrandosi, rappresentano il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale, individuale e dell'intera comunità. Tali esigenze sono riferibili ai seguenti obiettivi:

Obiettivi nazionali ed europei	1 Competenze di sistema 2 Competenze per una scuola inclusiva 3 Obiettivi comuni dell'UE previsti dal quadro strategico ET 2020 4 Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
Obiettivi di miglioramento della scuola	1. ambiti di lavoro riferibili a priorità, traguardi e obiettivi di processo previsti dal R.A.V. e dal P.d.M.
Obiettivi di crescita personale e professionale di ogni singolo docente	1 possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione agli obiettivi di apprendimento (generali e specifici) previsti dalle Indicazioni nazionali (Licei) e dalle Linee guide (Istituto tecnico); 2 possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative, finalizzate a una migliore gestione del processo di insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3 partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e al lavoro collaborativo;

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

	4 formazione continua e ricerca didattica, riflessione e attuazione delle buone pratiche, diffusione di esperienze; 5 in prospettiva, come previsto dal D.M. 797/2016 [Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019] introduzione e sviluppo del portfolio professionale del docente permetterà agli insegnanti di documentare la propria storia formativa operando lungo le seguenti tre direttrici del **curriculum professionale**, l'**attività didattica** e il **Piano Individuale di Sviluppo Professionale.**

IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'IC VILLORBA E POVEGLIANO

L'articolazione dell'intervento

Si adotta un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione.
L'Istituto progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con l'Università, gli Istituti di Ricerca e con le associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati. Il Piano di formazione d'Istituto potrà contenere anche iniziative di:

- autoformazione;
- formazione tra pari;
- ricerca ed innovazione didattica;
- ricerca-azione;
- attività laboratoriali;
- gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le attività previste l'anno scolastico 2025/2026

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico è uno strumento di sintesi indispensabile per armonizzare responsabilmente le azioni formative poste in essere dai soggetti che cooperano nel campo dell'istruzione.

Esso, condensando i bisogni dell'istituzione scuola e dei docenti con le istanze di sviluppo necessarie per la crescita del paese, fornisce gli orientamenti strategici imprescindibili per la costituzione di un sistema di formazione organico e funzionale in grado di collocare le esperienze individuali e professionali nel più ampio orizzonte di un contesto plurale. In tal senso, le attività formative previste dall'istituto, in linea con quanto disposto dal PFD, dovranno:

- ✓ essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- ✓ tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- ✓ essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Piano di Formazione della rete di ambito n° 14 – Treviso est

Il Piano di formazione della rete di ambito n°14 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento, in coerenza con il Piano di formazione nazionale per l'innalzamento degli standard professionali dei docenti. La formazione è intesa come apprendimento continuo e le priorità di tale Piano sono coerenti con le priorità e i traguardi del R.A.V., nonché con i relativi obiettivi di processo e i Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche che fanno parte della Rete.
I bisogni formativi emersi dalla rilevazione effettuata tra gli Istituti evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

e delle metodologie necessarie al raggiungimento dei risultati di apprendimento, nonché la didattica laboratoriale, le pratiche didattiche innovative, basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.
Le scuole polo di Ambito della Provincia hanno definito un percorso comune, al fine di creare un'offerta nelle scelte e nelle procedure per l'organizzazione delle Unità Formative; è stato pubblicato un avviso per l'individuazione di un elenco formatori qualificati, valorizzando le risorse umane delle Reti della Provincia. Le Unità Formative saranno erogate in più edizioni e su più sedi territoriali, in base al numero di iscrizioni pervenute. La scuola capofila è l'I.T.S. "G. Mazzotti" di Treviso; ciascuna Scuola Polo, per ogni ambito di competenza, ha il compito di interfacciarsi con l'U.S.R. per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione. Si rimanda all'apposita sezione del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto nel merito delle indicazioni sulle scuole polo per la formazione del personale scolastico.

Centro Territoriale per l'Integrazione

Lo spazio "Centro Territoriale per l'Integrazione" si propone come un punto di riferimento costante per le famiglie, gli operatori della scuola e delle ULSS, gli enti locali e le associazioni di volontariato. L'obiettivo primario è seguire gli alunni in difficoltà lungo tutto il percorso didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, fino ad un eventuale inserimento nei corsi professionali e nel mondo del lavoro. Il Centro si occupa dei vari aspetti dell'integrazione scolastica, dalla documentazione alla formazione al monitoraggio delle risorse territoriali, all'attività d'informazione, ricerca, consulenza, nell'intento anche di proporre percorsi formativi sulla diversità e su una nuova cultura dell'handicap al mondo della scuola e del lavoro. La scuola capofila è l'I.C. di San Polo di Piave e le iniziative formative possono essere consultate, collegandosi al seguente link http://www.icsanpolodipiave.it/cti.htm

Ricognizione bisogni formativi dei docenti

Fatti salvi gli obblighi, imposti dalla normativa vigente, relativi alla formazione in materia di sicurezza e di privacy, durante il mese di settembre 2025, in linea con le indicazioni previste dalla legge 107, ha avviato un monitoraggio per la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti tramite un questionario loro proposto con un modulo compilabile on line. Tale censimento ha rappresentato la base di partenza per l'individuazione delle aree di interesse più fertili sulle quali innestare le proposte formative. Di seguito, viene proposta la sintesi dei bisogni formativi censiti da questa istituzione, come comunicato in sede di Collegio dei Docenti. Considerate le aree proposte dal D.M. 797/2016, il risultato della rilevazione è il seguente:

Area	Percentuale
Curricolo, progettazione e valutazione	
- Autonomia organizzativa e didattica;	18,5%
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;	52,3%
- Competenze di lingua straniera;	35,4%
- Valutazione e miglioramento;	25,4%
- Altro	5,6 %
Ambiente di apprendimento	
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;	100%
Inclusione e differenziazione	
- Inclusione e disabilità - Inclusione e differenziazione;	77,6%
- Integrazione e competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;	34,1%
- Altro	4%
Continuità e orientamento	
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;	82,3%
- Scuola e lavoro;	15,4%
- Altro	9,4%

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'istituto, al fine di armonizzare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione avrà cura di:

a. promuovere le attività di formazione a tutti i livelli di erogazione (istituto, rete, ambito, etc.);
b. recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.);
c. favorire la partecipazione al Piano di Formazione d'Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti;
d. garantire la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola;
e. verificare che eventuali proposte di aggiornamento da parte dei docenti rispondano ai requisiti previsti perché un'attività si possa considerare valida ai fini dell'obbligo di formazione;
f. favorire la divulgazione del materiale fruito, prodotto o distribuito durante i corsi.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Ai fini della valutazione delle attività proposte nel presente piano per la formazione, l'Istituto fa propria la check list per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2025/2028

Le fonti di finanziamento hanno quattro diverse provenienze:

- I fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola, comma 125), che destina 40 milioni all'anno di finanziamenti aggiuntivi per sostenere iniziative dell'amministrazione, per piani nazionali, per azioni di sistema richieste da innovazioni ordinamentali o curricolari, a partire dai piani formativi previsti per i Piani di Miglioramento e inseriti nei POF triennali, compresa la formazione dei docenti neoassunti in periodo di prova, sulla base del modello innovativo definito dal DM 850/2015;
- I fondi dedicati dalla legge 107/2015 per la carta elettronica del docente, per un ammontare annuo complessivo di 387 milioni di euro all'anno;
- I fondi annualmente assegnati dalla scuola polo.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel breve periodo, l'Istituto provvederà ad attivare una specifica area del sito dedicata alla formazione ove sarà possibile reperire informazioni, materiali ed eventuale modulistica.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte livello nazionale, regionale e provinciale cui la scuola sceglie di aderire

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I